Mentre il Perugia ha superato l'esame di Napoli

Il Milan è di nuovo solo La Roma col cuore in gola

Due punti d'oro quelli conquistati dalla Lazio che domani contro la Cecoslovacchia sarà priva di Martini e Nicoli — La Fiorentina continua a rosicchiare posizioni - Domenica Rocca a riposo?

ROMA — Il Milan torna solitario in vetta dopo cinque giornate. Ci torna sull'onda di una partita gagliarda, con la squadra dapprima ridotta in dieci per l'uscita di Baresi e poi in nove, per l'infortunio toccato a Novellino. E la reazione psicologica non soltanto per l'uscita dalla Coppa UEFA, ma anche per la fatica nervosa è stata positiva E così oltre che essere di nuovo la lepre del campionato, ha guadagnato su tutte le inseguitrici. Il Perugia, dal canto suo, ha superato brillantemente anche l'esame rappresentato di Napoli, nonostante Vinicio abbia insistito che avrebbe potuto ottenere di più. A voler essere sintetici, al massimo, il confronto tra milanesi e torinesi è stato vinto bellamente dalle prime. Di qui a sbilanciarsi in previsioni avveniristiche ce ne corre. E non siamo certo noi i più qualificati a farlo. Odiamo questo tipo di giornalismo, così come aborriamo dai soggiacere ad esasperazioni o compiacimenti che sappiano di scandalistico o di sensazionale a tutti i costi. Chi ci segue sa qual è l'impegno nostro in generale. Non possiamo poi non sottolineare il progressivo cammino della Fiorentina di Carosi, che ora si è portata al quinto posto, vantando però gli stessi punti di Inter e Juventus. E a proposito di Juventus, i bianconeri hanno accusato nuovamente affanni. Non sono, in parole povere, più quelli della passata stagione. E non ci si venga a dire che la ragione risiede nel livellamento dei valori. La verità è che la colpa è soltanto loro. Chiaramente alcuni uomini sono logori, i giovani hanno accusato battute a vuoto, e per ritrovare una certa credibilità, Trapattoni ha dovuto far ricorso al «vecchio» Boninsegna. Domenica a Roma l'impegno con i giallorossi non sarà facile. La squadra di Valcareggi ha assoluta necessità di fare punti, e cercherà di ottenerli con le buone o con le cattive. Esaminando il calendario, i più favoriti appaiono gli umbri che giocheranno i due prossimi confronti con Catanzaro e Verona al «Curi». Ma neppure il Milan si troverà di fronte avversari impossibili (Verona, Catanzaro, Bologna e Lazio). A centroclassifica la situazione è fluida, mentre in coda quattro squadre sono a quota sette (Avellino, Bologna, Roma e Verona) e fanalino è l'Atalanta. E per tutte e cinque gli impegni fino alla chiusura del girone di andata saranno difficili.

La Roma si trova in una situazione delicatissima, per non dire drammatica. E' in ritardo persino rispetto alla passata stagione, quando ad un certo punto rischiò la debacle. E' al di sotto di 3 punti (7 contro 10) e con due posizioni in meno in classifica. E i due consecutivi confronti interni con Juventus e Inter potrebbero celare tante di quelle insidie, da far esplodere la Santa Barbara della contestazione A chiudere ci saranno poi Atalanta e Ascoli Le cronache hanno sostenuto che i giallorossi hanno retto bene soltanto nel primo tempo. Nella ripresa non sono bastate le grandi parate di Paolo Conti per salvare il risultato. Il gol del 2-0, beffa delle beffe, è stato messo a segno dall'ex Sella. C'è chi sostiene che per i giallorossi si è spalancato il baratro della serie B. Noi tendiamo a sdrammatizzare, anche se per ottenere la salvezza sicura la Roma dovrà conquistare 18 punti in 18 partite, perchè crediamo che la quota sarà quest'anno a 25. Indubbiamente Valcareggi dovrà tirar fuori tutta la sua grinta di «vecchio santone», nel tentativo di raggiungere la agognata spiaggia. Non sarà facile. Intanto però domenica potrà di nuovo fare affidamento su Borelli, mentre Allievi resterà fuori per infortunio. Oggi, poi, Valcareggi e Bravi avranno un colloquio «inter nos» con Rocca, che non ha brillato troppo a Firenze. Contro l'Avellino il miglior Rocca si ebbe negli ultimi venti minuti. Forse Francesco potrebbe decidere di restare a riposo, approfittando poi della concomitanza della interruzione del campionato che riprenderà domenica sette gennaio.

Inutile star qui a ricordare gli errori della campagna acquisti. Adesso l'unica cosa che resta da fare è stringersi intorno alla squadra, sostenendola moralmente. Se si preferisse la strada della si sia ritorta contro i promotori. Forse i conti si faranno a fine campionato, e speriamo che le sparate demagogiche non abbindolino più nessuno. Ma ci auguriamo pure che siano conti nell'ambito della permanenza in «A» e non certo della retrocessione.

La Lazio non entusiasma. Ma i due punti col Bologna erano la classica tavola per il naufrago. Gli impegni che attendono i biancoazzurri di Bob Lovati sono più che proibitivi. Perciò i «palati fini» vadano a farsi una passeggiata: la realtà è quella che conta. Due consecutive trasferte: Torino e Napoli; Perugia in casa, quindi Milan a San Siro, e alla ripresa in trasferta a Torino contro la Juventus. Altro che «palati fini». Ci fa piacere, però, che Nicoli abbia superato l'esame dell'«Olimpico». Discutibili alcune scelte di marcature operate da Lovati, ma anche la Lazio è squadra che va sostenuta e non criticata magari scambiandola per l'Ajax o chissà che. E bando allo scandalismo, alle esasperazioni, alle invenzioni (ma dove stanno questi clan?). A Torino non giocherà Martini per l'infrazione al perone sinistro, mentre Nicoli dovrebbe recuperare. Domani contro la Cecoslovacchia sicuri gli innesti di Pighin e Badiani, ai posti di Martini e Nicoli. Ma riparleremo di Roma e Lazio nel corso della settimana. In questo campionato forse poche le segnature, ma l'interesse non è affatto in ribasso, anzi ci sembra tutto il contrario.

g. a.

FIRENZE — Moreno Roggi, lo sfortunato giocatore dell'Avellino, che contro la Roma in uno scontro riportò una forte distorsione del ginocchio destro, se tutto procederà regolare, a fine mese potrà tornare in Irpinia e riprendere a giocare con i «biancoverdi» di Marchesi. Il difensore, ieri mattina, è stato nuovamente visitato dal prof. Bruno Giorgi, primario della seconda divisione del centro traumatologico ortopedico toscano di Careggi, il quale ha constatato notevoli miglioramenti. Il ginocchio, dove fu operato dal prof. Trillat, è asciutto, il liquido è stato riassorbito. Roggi da domani mattina riprenderà ad allenarsi allo stadio comunale di Firenze sotto la guida del prof. Baccani. Il giocatore dovrà anche proseguire cure di elettroterapia. NELLA FOTO: Roggi visitato dal prof. Giorgi; assiste Hamrin, suocero del giocatore.

Oggi a Roma

«Sport e Forze Armate»: conferenza stampa dei parlamentari del PCI

ROMA — Nella sede romana del gruppo giornalisti sportivi (Viale Tiziano 66) il Gruppo dei parlamentari comunisti della Commissione Difesa terrà oggi alle ore 10,30 una conferenza stampa sul tema: «Sport e Forze Armate»: presiederà il compagno sen. Arrigo Boldrini e introdurrà la discussione il compagno on. Aldo D'Alessio.

Si tratta della presentazione delle proposte avanzate dal nostro partito in tema di riforma dello sport nell'ambito delle Forze Armate. La materia è molto importante sia per il ruolo che lo sport può avere come momento formativo dei giovani chiamati sotto le armi, sia per il contributo che una adeguata organizzazione sportiva delle Forze Armate può apportare al movimento dello sport in generale. La materia è complessa e richiede una organica proposta riformatrice per rimuovere gli ostacoli che impediscono una adeguata, ordinata ed organica espansione che non pregiudichi le organizzazioni dello sport e nel contempo risulti confacente all'organizzazione militare, che sia tale, cioè, da avviare un rapporto delle Forze Armate con le associazioni sportive territoriali e con la scuola, tanto da costituire momento di reale rapporto con i cittadini.

Seminario di studi per promotori sportivi

Con l'UISP a lezione dal professor Filin

Alla guida degli atleti dell'URSS che conquistarono 11 medaglie d'oro all'Olimpiade di Roma - Esperienze e ricerche al servizio di tutti - Occasione di aggiornamento per i tecnici federali

ROMA — Per una adeguata preparazione dei suoi educatori sportivi l'UISP ha organizzato un seminario di studio, invitando a tenerlo il professor Vladimir Filin, dell'Istituto Centrale di Educazione Fisica di Mosca, dottore in scienze pedagogiche, professore di teorica e metodica di Educazione fisica, maestro emerito di sport. Hanno seguito le lezioni alcune decine di giovani e ragazze che andranno poi ad animare l'attività dell'UISP, ma anche dirigenti tecnici e maestri dello sport delle federazioni sportive italiane, che non hanno voluto perdere l'occasione per un aggiornamento. Filin d'altronde non è soltanto una eminenza nel campo teorico: a Roma c'era venuto ben prima che in questa occasione, dirigente della squadra sovietica di atletica che conquistò 11 medaglie d'oro alle Olimpiadi del '60. Adesso che ha arricchito di tante esperienze, di studio e di tante pratiche iniziative per la promozione sportiva nell'URSS il suo magaglio culturale, ascoltarne la lezione e poterlo interrogare rappresenta una occasione da non perdere anche per coloro che avranno da operare per lo sport agonistico di rilevanza e non solo per quanti saranno preposti alla promozione della pratica sportiva nel nostro paese. Renato Manno e Mario Gulinelli, che hanno curato l'organizzazione del seminario, hanno insomma «fatto centro», e nell'aula 24 della scuola centrale dello sport all'Acqua Acetosa nei giorni passati siamo andati anche noi a trovare il professor Filin per una intervista.

«Sono in Italia — *prende a spiegarci Filin* — invitato dall'UISP, organizzazione con la quale abbiamo ottimi rapporti di collaborazione da molti anni. Il seminario per specialisti che operano per la preparazione sportiva in Italia, si è articolato in un ciclo di lezioni dedicate particolarmente alla preparazione sportiva agonistica per bambini e giovani dai 6 ai 16 anni. Basi materiali di queste lezioni sono le molte esperienze di lavoro sportivo compiuto con la gioventù sovietica e i risultati di ricerca sperimentale, dedicata al miglioramento del sistema di preparazione sportiva dei giovani atleti compiuto nelle scuole dello sport».

Rispondendo alle numerose domande che gli avevamo formulato ha quindi proseguito: «Ho cercato di far conoscere agli specialisti italiani l'organizzazione e la metodologia, le questioni pratiche connesse allo sport di massa per bambini e giovani e la metodologia da seguire per lo sviluppo delle qualità fisiche fondamentali, nonché le particolari metodologie di alcuni sport. Si è preso in esame il sistema di selezione dei giovani sportivi dotati, sempre riferito ai ragazzi e giovani in età tra i 6 e i 16 anni».

Ripetendo costantemente il grande significato educativo dello sport, mettendo in evidenza la particolare attenzione che nell'URSS viene data per esaminarlo come mezzo per risolvere in senso positivo i problemi sociali, ha continuato: «Ho indicato i concetti ed i metodi degli allenamenti dei giovani atleti e dell'inscindibile legame tra sport di massa e sport agonistico che formano indiscutibilmente un tutt'uno. Non si otterrebbe un reale sviluppo volontario dello sport di massa senza lo stimolo del risultato da conseguire, così come il grande risultato sportivo non può essere ottenuto senza uno sport di massa».

La conversazione è poi caduta sulle strutture dello sport in URSS e sulla specializzazione che ne determina i grandi risultati di livello mondiale.

«In Unione Sovietica — *ha detto Filin, rispondendo alle nostre domande* — l'educazione fisica e lo sport hanno una grande base sociale, praticamente la popolazione scolastica, costituita da circa 46 milioni, si dedica alla educazione fisica. Ma una vera e propria grande rete di scuole sportive registra la frequenza di 1 milione e 800 mila ragazzi all'insegnamento dei quali sono dedicati quadri dirigenti e allenatori preparati in 28 Istituti di insegnamento che si avvalgono dell'opera pedagogica di 70 tecnici, provenienti dalla Facoltà di Educazione Fisica e dagli Istituti di Pedagogia».

Circa questa sua esperienza in Italia Filin ha tenuto a sottolineare l'importanza dell'opera dell'UISP rivolta al nobile compito della diffusione dell'educazione fisica e quindi ha aggiunto: «Ho trovato grande entusiasmo negli specialisti che hanno partecipato al seminario. Ho notato una buona preparazione di base che ha consentito loro di recepire con facilità i valori accumulati dalle nostre ricerche».

Prima che il discorso approdasse alle Spartachiadi, che ogni due anni mobilitano in massa lo sport di tutte le 16 Repubbliche dell'URSS, e alla rievocazione dei grandi successi dello sport sovietico in campo mondiale, abbiamo chiesto a Filin quanto dell'esperienza del suo paese lo sport italiano possa avvalersi. «Tenendo conto delle peculiarità ambientali, culturali e storiche, la nostra esperienza e le nostre ricerche possono essere utili a tutti». *E' stata la risposta.*

Eugenio Bomboni

Valle d'Aosta: dura protesta contro la FISI

AOSTA — L'amministrazione regionale della Valle d'Aosta «valutando l'opportunità di richiedere ufficialmente il ritiro di tutti gli atleti valdostani presenti nella nazionale di sci».

Così afferma, in un comunicato diffuso ieri sera, l'assessore regionale valdostano al turismo, Sergio Ramera, in riferimento alla decisione unilaterale di spostare a Pian Cavallo lo slalom gigante valevole per la «Coppa del mondo» femminile, che era stato originariamente destinato a Cervinia e che si sarebbe dovuto disputare domani.

Ramera ha anche annunciato che è stato richiesto ufficialmente al rappresentante della Valle d'Aosta in seno alla FISI, Remigio Boud'n, di ritirare la propria presenza dalla Federazione».

«La Regione Valle d'Aosta — prosegue il comunicato firmato dall'assessore al turismo — era ed è pronta ad ospitare degnamente qualsiasi competizione mondiale, non mancandole né il prestigio né, ciò che più conta, le infrastrutture di base.

Gli irpini sconfitti (2-1) con un gol viziato da fuorigioco al 90'

Due prodezze di Rossi condannano l'Avellino

L'attaccante aveva portato in vantaggio la sua squadra al 3' del primo tempo - Di De Ponti il momentaneo pareggio biancoverde

VICENZA Galli; Secondini, Marangon; Guidetti, Prestanti, Miani; Cerilli, Salvi, Rossi, Faloppa (90' Briaschi), Rossi.

AVELLINO: Piotti; Reali, Beruatto; Boscolo, Cattaneo, Di Somma; M. Piga, Montesi, Massa, Lombardi (65' Tacchi), De Ponti.

ARBITRO: Paparesta di Bari.

RETI: 3' Rossi, 70' De Ponti, 90' Rossi.

Nostro servizio

VICENZA — Vicenza e Avellino si sono ritrovati ieri alle 14 per dar luogo alla sfida vanificata dalla nebbia di domenica: il signor Paparesta di Bari non avrebbe però mai immaginato che la partita, dopo la nebbia, gli potesse riservare un andamento così irto di difficoltà e di inevitabili polemiche. Il fischietto barese, non nuovo ad arbitraggi molto discutibili, è incappato in un finale di gara tutto pepe ed ha finito col perdere la testa, dopo aver distribuito già una serie di ammonizioni, spesso non del tutto giustificate. A mettere in croce Paparesta... è stata l'azione decisiva della partita, svoltasi in piena dirittura d'arrivo, a trenta secondi dal termine, l'azione che ha consegnato al Vicenza una vittoria con... dieci minuti di gioco. Correva l'ultimo minuto dunque, Vicenza e Avellino erano sull'1 a 1, un risultato, che addirittura stava un po' stretto agli irpini, comunque da sottoscrivere come equo, allorché è successo il «fattaccio». Secondini scende sulla destra, mette in mezzo, dove Di Somma riesce a respingere, ma troppo corto: Guidetti entra di testa e fa pervenire la palla a Salvi, piazzato in mezzo all'area, e probabilmente in fuori gioco. Smarrimento dei difensori avellinesi, ed incertezza anche da parte dei biancorossi, poi Salvi rovescia verso la porta, Piotti abbozza l'uscita, ma Paolo Rossi entra di testa, assestando il colpo decisivo. Paparesta, confortato dal guardalinee, indica il centro del campo e comincia la tempesta. Proteste a non finire degli irpini, Montesi ammonito, De Ponti che infila la via degli spogliatoi anzitempo schiumando rabbia, capannelli minacciosi, ma inutili intorno a Paparesta.

C'è solo il tempo della comica finale, con Briaschi che entra in campo per sostituire Faloppa a 20" dal termine e poi la fine della rappresentazione. Tutti i commenti del dopopartita di parte avellinese accusano apertamente Paparesta, con Marchesi e Lombardi a usare parole dure («vergogna», «inammissibile»). E i vicentini a cullarsi in una vittoria ormai insperata, probabilmente non meritata, palesando il sollievo dopo lo spavento. Prima dell'epilogo contestatissimo era successo che il Vicenza era andato in vantaggio fulmineamente dopo tre minuti con un pallonetto maligno di Paolo Rossi, pronto a castigare l'incertezza di Cattaneo su un largo rilancio di cinquanta metri di Salvi. Supremazia biancorossa che poteva consolidarsi quattro minuti dopo con una legnata di Rosi, stampatasi all'incrocio dei pali. Poi però il Vicenza spariva di scena, decideva forse che non valeva la pena di spingere a fondo e sbagliava valutazione, concedendo l'iniziativa ad un Avellino generoso e bene equilibrato, che fin dal primo tempo ha iniziato ad imporre un dominio atletico, che nella ripresa ha schiacciato il Vicenza, fruttando un meritatissimo pareggio al 24', allorché De Ponti di testa correggeva in rete un tocco di Cattaneo conseguente al cross di Beruatto

Massimo Manduzio

Corteo di protesta di tifosi ad Avellino

AVELLINO — Un centinaio di tifosi avellinesi hanno iscenato una manifestazione di protesta giungendo fin sotto la Prefettura per chiedere «protezione dagli arbitri».

I tifosi sostengono che la rete della vittoria vicentina, giunta al novantesimo minuto, non era regolare, viziata da fuori gioco. La stessa cosa — dicono — accadde a Torino, quando, arbitro Lo Bello, la squadra perse per 1-0 per un gol irregolare segnato da Greco.

● TOTOCALCIO — Ai 619 vincenti con punti 12 vanno 3.472.000 lire; ai 15.642 vincenti con punti 11, 137.400 lire.

La classifica

Milan	17	11	7	3	1	18	7
Perugia	16	11	5	6	0	12	4
Inter	14	11	4	6	1	16	9
Juventus	14	11	4	6	1	14	8
Fiorentina	14	11	5	4	2	12	8
Torino	13	11	4	5	2	13	7
Catanzaro	12	11	2	8	1	7	6
Napoli	12	11	3	6	2	9	8
Lazio	12	11	4	4	3	13	17
Ascoli	10	11	3	4	4	12	12
L. Vicenza	9	11	3	3	5	12	19
Avellino	7	11	1	5	5	7	11
Bologna	7	11	1	5	5	8	11
Roma	7	11	2	3	6	5	12
Verona	7	11	1	5	5	8	16
Atalanta	5	11	0	5	6	5	14

L'opinione di GIANNI DI MARZIO

Valcareggi: brutta gatta da pelare

Domenica ho assistito, all'«Olimpico», a Lazio-Bologna. Volevo rendermi conto del perché la squadra di Lovati incassasse molti gol e dello stato di salute del Bologna che anche quest'anno, nonostante abbia giocatori di primo piano nella sua formazione, naviga nella bassa classifica. Il campo ha rispecchiato la classifica della squadra di Pesaola. E' stata una brutta partita soprattutto per demerito dei rossoblù i quali più che a costruire gioco hanno badato a distruggere quello avversario.

Della Lazio ancora una volta mi è piaciuto Pino Wilson che, nonostante i 33 anni, gioca ancora con un piglio eccezionale. Domenica Pino è stato l'artefice del successo laziale: evidentemente, più degli altri compagni di squadra, ci teneva a riscattare il brutto capitombolo di Catanzaro. Il futuro del Bologna non si prospetta roseo, anzi gli uomini di Pesaola rischiano grosso, come del resto rischia grosso l'altra squadra della Capitale, la Roma Valcareggi ha veramente una brutta gatta da pelare. O i giallorossi si rimboccano per tempo le maniche o i tempi diverranno sempre più cupi. Da importante diventa importantissimo lo scontro di domenica prossima con la Juve. Si preannuncia una partita molto interessante, un «testa-coda» che promette scintille. La Roma deve necessariamente far punti, la Juve certamente non vorrà uscire fuori dal giro dello scudetto.

Importante il punto conquistato a Catanzaro dal Verona. Un punto che fa morale e che consente agli scaligeri di affrontare serenamente il Milan in casa. Il Verona, tra l'altro, con i rossoneri ha una tradizione favorevole: il Milan qualche anno fa nella città veneta perse uno scudetto a causa di uno storico 5-3 a favore dei padroni di casa.

L'Ascoli è riuscito, contro l'Atalanta, ad infrangere una duplice serie sfavolevole: non vinceva da 5 giornate e non era mai riuscito a battere l'Atalanta né in campionato né in Coppa Italia.

Con il Perugia il Napoli ha chiuso un ciclo di partite veramente difficile. Peccato che questa squadra pur riuscendo a passare in vantaggio, finisca quasi sempre col farsi raggiungere. Peccato perché il Napoli sta dimostrando di avere una valida intelaiatura. Sono 6 giornate, se non erro, che non riesce a vincere. Archiviata la serie di partite difficili, anche questa squadra, quanto prima, tornerà alla vittoria. Da quel che si è visto all'Olimpico non è da escludere che ciò possa avvenire fin da domenica prossima al Comunale di Bologna.

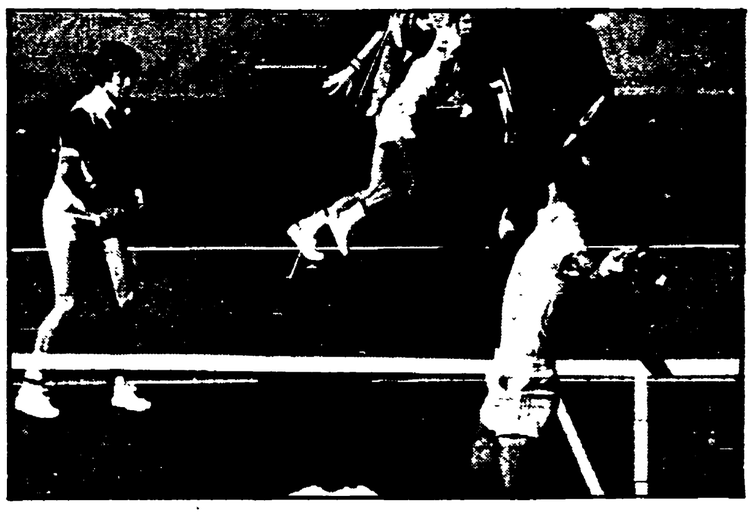
Mi impressiona, infine, la regolarità della Fiorentina e dell'Inter. Entrambe sono squadre che hanno impostato il lavoro sulla programmazione. Oggi cominciano a raccogliere prestigiosi frutti. I miei complimenti a Carosi e Bersellini.

Gianni Di Marzio

Festeggiati i 10 anni di attività dell'AIC

MILANO — L'associazione italiana calciatori compie dieci anni. Li ha festeggiati ieri a Milano, sede adottiva del sindacato dopo quella ufficiale di Vicenza, con una cerimonia alla quale hanno partecipato giocatori, dirigenti e giornalisti. Il compleanno dell'AIC è stato anche l'occasione per Sergio Campana e Claudio Pasqualin, presidente e segretario, di presentare al pubblico ed alla stampa un libro che ripercorre le tappe del sindacato, dalla sua fondazione ad oggi: dieci anni di impegno costante per realizzare una figura più dignitosa del calciatore, per rivendicarne i diritti normativi, per emanciparlo dal vincolo attraverso manifestazioni anche clamorose

Nel corso della cerimonia sono stati pure premiati i vincitori del concorso di narrativa, fotografia e pittura «Il calciatore» giunto alla sua seconda edizione, nonché tutti i consiglieri dell'AIC



Gli Stati Uniti vincono la Davis

RANCHO MIRAGE — Dopo cinque anni gli Stati Uniti sono tornati in possesso della Coppa Davis. La squadra americana, il cui ultimo successo risaliva alla edizione 1972, ha sconfitto nella finalissima l'Inghilterra, in maniera netta. Comunque il successo dei padroni di casa non è mai stato in discussione, anche se dopo la prima giornata il risultato parziale era ancorato sul risultato di parità: 1-1. Artefice di questo grande successo è stato il giovane Mc Enroe, che ha vinto con estrema facilità i suoi due incontri. E' stato lui che ha dato il terzo punto, quello del successo finale, alla sua squadra battendo l'inglese Mottram.

Nel corso di una conferenza stampa

Presentato ieri il trofeo Aci-neve

ROMA — Allo scopo di assecondare lo spirito dei soci e di potenziare il turismo invernale, si svolgerà anche quest'anno il criterium ACI-neve, trofeo Banco di Roma.

Lo ha ribadito ieri in una conferenza stampa il presidente dell'Automobile club di Roma Vincenzo Del Gaudio nel presentare la manifestazione. Questa si articolerà in due fasi distinte: quella eliminatoria, curata singolarmente dai 25 AC interessati alle gare di selezione regionale da esaurirsi entro il 28 febbraio 1979, e la finale in programma a Madonna di Campiglio dal 28 al 31 marzo 1979.

Al criterium, che consisterà in una prova di slalom gigante con un minimo di 30 porte con un dislivello non inferiore ai 180 metri e in una gara di fondo di dieci chilometri per gli uomini e di cinque chilometri per le donne, possono partecipare potenzialmente tutti i soci dell'ACI, che attualmente ammontano ad oltre un milione e 200 mila iscritti, purché abbiano compiuto 18 anni. In base all'età di nascita, i concorrenti saranno divisi in varie categorie, alle quali si affiancheranno quella per i classificati FISI e quella per i maestri di sci non classificati.

Per i finalisti che raggiungeranno Madonna di Campiglio in auto da località lontane, l'ACI, in collaborazione con l'AGIP, offrirà un «rabbocco-benzina» proporzionato alla distanza da compiere. Durante la finale è indetta anche una gara di staffetta 4x5 Km. riservata a squadre maschili composte da fondisti vincitori delle selezioni eliminatorie

Dilettante in coma nella RFT Sarà sospeso il pugilato?

DUESSELDORF — Hans-Joachim Jentsch, deputato cristiano-democratico e membro della commissione degli sport del Bundestag, ha chiesto la sospensione provvisoria del pugilato nella Repubblica Federale Tedesca.

Prendendo posizione sul caso del pugile dilettante ventiseienne peso medio Juergen Krause, in coma dopo un combattimento disputatosi sabato scorso, Jentsch ha affermato che gli incontri di pugilato dovrebbero essere proibiti fino a quando non sarà totalmente assicurata la protezione dei pugili.

COMUNE DI VERCELLI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione delle nuove strade di P.R.G. e relativi servizi, facenti parte del P.E.E.P. — zona H1 - Cappuccini —. Procedura di cui all'art. 1 lett. c) della legge 2-2-1973 n. 14. Importo a base d'asta L. 281.000.000.

Le domande di invito, in carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Vercelli — Ufficio Contratti — devono pervenire entro **venerdì 22-12-1978.**

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.

IL SINDACO
(E. Balardi)

COMUNE DI VERCELLI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di C.so Tanaro - Via Cirenaica, Via Mentana e relativi servizi.

Procedura di cui all'art. 1, lett. c) della legge 2-2-1973 n. 14. Importo a base di gara L. 235.000.000.

Le domande di invito, in carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Vercelli — Ufficio Contratti — devono pervenire entro **venerdì 22-12-1978.**

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.

IL SINDACO
(E. Balardi)

PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO

Il Presidente visto l'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14 rende noto che l'Amministrazione Provinciale intende appaltare i lavori di ampliamento della strada provinciale di Catenaia nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. 71 e la località Falciano dell'importo a base d'asta di L. 160.500.000.

L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) e dell'art 3 della legge 2-2-1973 n. 14 e con quelle che verranno precisate nella lettera di invito.

Gli interessati, con domanda in carta bollata da L. 2.000 indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara suddetta entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Arezzo, li 28 novembre 1978.

IL PRESIDENTE
Dr. I. Monacini

PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO

Il Presidente visto l'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14 rende noto che l'Amministrazione Provinciale intende appaltare i lavori di pavimentazione della strada provinciale di Caiano da Rifiglio a Pian d'Agata e da Caiano al termine dell'importo a base d'asta di L. 165.700.000.

L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) e dell'art. 3 della legge 2-2-1973 n. 14 e con quelle che verranno precisate nella lettera di invito.

Gli interessati, con domanda in carta bollata da L. 2.000 indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara suddetta entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Arezzo, li 28 novembre 1978.

IL PRESIDENTE
Dr. I. Monacini

PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO

Il Presidente visto l'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14 rende noto che l'Amministrazione Provinciale intende appaltare i lavori di sistemazione con tappeto in conglomerato bituminoso della strada provinciale Val Minima nel tratto bivio con la strada provle Umbro-Cortonese loc. «Le Novelle» dell'importo a base d'asta di Lire 113.200.000

L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) e dell'art. 3 della legge 2-2-1973 n. 14 e con quelle che verranno precisate nella lettera di invito.

Gli interessati, con domanda in carta bollata da L. 2.000 indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara suddetta entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Arezzo, li 28 novembre 1978.

IL PRESIDENTE
Dr. I. Monacini